Anno XXVIII. Venerdì 26 Marzo 1875 N. 71.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea , e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N 24.

BIZZE FRANCESI

Le Soir è un giornale parigino, che s' intitola — dell' assemblea e delle ultime notizie — È uno di quei *pamphlets* bonapartisti che si son proposti il nobile cômpito dell' apologia dei colpi di stato, dei *mouchards*, dei *casse-tête* e di tutte le altre delizie rimpiante dal *demi-monde* degli uomini politici e degli intriganti, i quali non hanno altro scopo nella loro vita, se non quello di gittare il fango a piene mane su tutte le istituzioni e su tutti gli uomini che non hanno l' impronta del sigillo imperiale.

Tempo fa, il *Soir* apparteneva a un eroe della Borsa, oggi sembra che dalla Borsa sia passato nel *cabaret* e forse peggio, se debbono misurarsi i quarti della sua nobiltà dalle villane ingiurie che vomita contro il generale Garibaldi, e contro i giovani italiani che corsero in Francia, quando quasi tutti gli eserciti francesi capitolavano coi loro marescialli in testa.

Infatti, gli scrittori del *Soir*, contenti come pasque per avere scavati fuori « nuovi documenti » che spargono la luce necessaria *sur le rôle* del generale Garibaldi, nella campagna dell' Est, ci fanno sapere che il celebre rapporto del general Perrot disse poco, cioè non disse nulla, a petto di quanto meritarono gli italiani, accorsi a combattere nei Vosgi.

I nuovi e preziosi documenti sono tre e meritano d' esser letti e commentati a dovere, perchè dal loro contesto risulta nientemeno che il general Garibaldi andò in Francia a far lo spaccamonti, non vide mai il nemico in faccia, e ristrinse la sua bravura nello sfondare le casse del governo! Certo; chi commise l' inaudita sfacciataggine di correre in aiuto della *grande nation*, quando i suoi marescialli, i suoi Achilli, i suoi Ajaci *capitolavano*, merita mille volte d' essere messo alla berlina e gabellato per fanfarone e magari per ghiotto. Pazzo chi s' attendeva allori e ringraziamenti dai francesi della risma degli scrittori del *Soir*, del *Pays*, dell' *Union*, dell' *Univers*, e degli altri giornali preteschi o imperialeschi, che latrano a coro facendo da guardiani all'onor della Francia!

Il primo documento prodotto dal giornale della Borsa e del *cabaret* ci fa sapere che Garibaldi arrestò a Dôle la seconda parte d' un battaglione di guardie mobili e lo incorporò alle sue truppe, (I signori mobili avean paura di tingersi, marciando mescolati coi volontari italiani. Che gente schifiltosa!) Poi il suddetto documento rimpiange che ai signori mobili furon dati capi stranieri, e si minacciarono perfino della fucilazione. *Cette situation*, dice il dispaccio, è di tal natura da sollevare le popolazioni « contro le truppe che commisero... questi eccessi! » (Probabilmente i signori mobili non avevano una gran simpatia per il fuoco, e Garibaldi li minacciò d' un brutto complimento se non procedevano da galantuomini. *Voilà tout !*).

Ma fin qui, si tratta di zuccherini. Il magro documento sarebbe una strafizzèca, se non avesse per coda il seguente *postscriptum* — La cassa del ricevitore particolare di *Dôle a été saisie par M. Garibaldi, malgré la résistence du receveur*.

(Questa è grossa davvero, e novantanove per cento, i danari di *monsieur le receveur particulier* saranno impiegati nella bonificazione dell' agro romano!... Benedette le unghie!)

Il secondo documento è un dispaccio diretto da un M. Cesaire « al cardinale arcivescovo di Besançon » e dice; « Garibaldi arresta e minaccia di fucilare i curati di Doubs, del Jura, e di Haute-Saône. Spavento generale. Difesa compromessa. Reprimete, mandate via. »

Il terzo dispaccio poi è un pezzo da ottanta, e porta la firma del generale Rolland, il quale scrive « Illusione circa le operazioni di Garibaldi sulla franca-contea. Religione del ministro sorpresa. Truppe, ufficiali sopratutto, testimoni in questo paese della differenza che corre tra i fatti e i bullettini, marcerebbero sotto i suoi ordini con la più gran repugnanza e senza fiducia. Un altro generale (?) per comandare la spedizion progettata, mi sembra indispensabile. » (Garibaldi non capitolava; era indispensabile il mettere ne' suoi piedi un generale che.... sapesse capitolare.)

Adesso i nostri lettori sanno a puntino che cosa rechino di nuovo i tre documenti scavati dal *Soir*. In quanto poi alle glosse che a quei documenti applicano gli scrittori del *Soir* basta aver la minima notizia della malignità e della grulleria di certi francesi, per farsene una idea più che esatta.

Il *Soir* primo di addentare Garibaldi, addenta rabbiosamente Victor Hugo ed Edgar Quinet, che ebbero l' asinaggine di crederlo e proclamarlo un eroe; poi sferza solennemente il governo del 4 di settembre, che ebbe la mala ispirazione di mettere il colmo alle corbellerie, chiamando in Francia un italiano che ebbe l' impertinenza di voler comandare ai *mobili* francesi, che arrestava i preti e faceva all' amor colle casse. *Sacrebleu!*

Ma che diremo noi, poveri italiani, di queste bizze francesi? Nulla. Chi può mai aversi a male delle diatribe degli ospiti del manicomio o de' briachi? Il vino e la pazzia scusano la malignità. Lasciamo dunque che il *Soir* parlando di Garibaldi, concluda » *C' est vrai, il a vu l' ennemi et il l' a enlevé ; mais l' ennemi, c' etait la caisse d' un receveur !* »

Dunque, le migliaja e migliaja di buoni e leali francesi che salutano di gran cuore Garibaldi e lo ringraziano d' aver tolta una bandiera ai prussiani, mentre i marescialli capitolavano a Sedan, a Metz e da per tutto cedendo armi, bagagli e bandiere, non sono che mentitori o ciechi degni d' andar pel mondo colla chitarra o col bossolo?

Tant' è, le bestemmie de' ciambellani dell' impero e del legittimismo vanno messe a paio coi gestri dello Zanni e serbate pe' giorni del carnovale. Naturalmante, chi non ebbe tanta bravura nelle vene da dar le busse al vecchio Moltke, bisogna che se la rifaccia cogli amici. È uno sfogo come un altro; e chi ha perduto il ben dell' intelletto e il lume dagli occhi, non distingue più il goffo dalla primiera.

A Saarbruck i prussiani cadevano a battaglioni sotto i colpi delle mitragliatrici! E i morti eran vivi a Weissemburg ed a Wört. Benedetto il proverbio :

« Chi è cagion del suo mal, pianga se stesso. »

Notizie Italiane

ROMA (24) — Non mancava che il fuoco, scrive il *Popolo Romano*, per completare la serie delle disgrazie che in quest' anno gravitano sul nostro teatro massimo: ieri sera poco mancò che il teatro non andasse in fiamme, e che una danzatrice rimanesse bruciata — Ecco l' accaduto :

Mentre le ballerine erano ne' propri stanzini occupate a cambiarsi d' abiti per il secondo ballabile delle *Figlie di Cheope*, alla signorina Borelli prese fuoco la veste — Con una presenza di spirito straordinario, in luogo di fuggire, gittossi in terra, e tentò spegnere il fuoco rotolandosi sull' impalcato del suo camerino; e fortunatamente vi riuscì, riportandone però alcune scottature sulle braccia.

Nel gittarsi in terra il fuoco comunicossi agli altri vestiti appesi alle pareti o poggiati sulle sedie, che in breve rimasero preda delle fiamme, che dettero subito l' allarme del minacciato incendio.

Al grido di *fuoco* fu uno scompiglio sul palco scenico. Molti fuggirono, altre caddero svenute, tutti gridavano; ed intanto i Vigili con quell' abilità che è tutta loro propria avevano già spente le fiamme che si erano comunicate agli intavolati.

Fu sospesa la rappresentazione del ballo; e, rassicurato il pubblico, fu poco dopo continuato alla meglio, ma con poche ballerine, chè la maggior parte se ne erano fuggite.

FIRENZE (24) — È una vera mania contagiosa quella del suicidio! Un ragazzo di 13 anni, di nome Adolfo Galletti, si strozzò ieri l' altro nella propria camera (via delle Terme) con una corda attaccata al palco.

Aveva avuto a questionare colla mamma e siccome questa lo aveva rimbrottato acerbamante perchè troppo impetuoso, egli adontatosi eccessivamente colse un momento in cui la famiglia tutta era fuori e s' appiccò.

Era unico figlio e i genitori quando tornati a casa trovarono il figlio morto a quel modo, perdettero la ragione, tanto che fu necessario condurli all' ospedale chiusi nelle camiciuole di forza.

TORINO 23. — Fu sequestrata la *Nuova Torino* per un articolo che parlava sul viaggio dell' imperatore d' Austria a Venezia.

VENEZIA — I Sindaci italiani qui convenuti per le feste del Monumento Manin,

hanno diretta al nostro Sindaco la lettera seguente:

Ill. Sig. Sindaco!

A Voi, egregio sig. Sindaco, come degno rappresentante di questa illustre città, che aveste il gentile patriottico pensiero di invitarci ad assistere alla solenne inaugurazione di quel monumento che Venezia erigeva a perpetua onoranza del grande Italiano Daniele Manin attestiamo la più viva riconoscenza. Noi accorremmo lietissimi al gradito appello che qui riuniva l'intera Naziono per portare anche noi il tributo di grato affetto a chi tanto operò e soffrì per Venezia e per l'Italia. Questa solidarietà di sentimenti e di gratitudine alla quale noi in rappresentanza dei nostri Municipi ci uniamo in questo solenne incontro dimostra una volta di più il vincolo di quella fede nazionale che formò e formerà sempre la salda garanzia della nostra unità ed indipendenza.

Gradite in pari tempo, illustrissimo sig. Sindaco, per parte nostra e dei nostri rappresentanti sincere grazie per tutti quegli atti di gentile ospitalità, coi quali Vi piacque di rendere tanto più gradita la nostra residenza in Venezia, e vogliate essere interprete di questi nostri sentimenti, verso l'onorevole Giunta ed intero Corpo Municipale.

Venezia, 23 Marzo.

Dev.mi ossq.mi

A. S. Venturi, Sindaco di Roma. - E. Magnaguti, Sindaco di Mantova. - A. Di Prampero, Sindaco di Udine. - F. Piccoli, Sindaco di Padova. - G. Corsi, assessore della Città di Torino. - G. Viatti, per la città di Verona. - Girolamo Scutellari per Ferrara. - E. Rovert, Sindaco di Cagliari. - Ubaldino Peruzzi, Sindaco di Firenze. - Giuglio Bellinzaghi, Sindaco di Milano. - Giov. Avv. De Portis, Sindaco di Cividale. - Ant. Cav. Girotto, Sindaco di Treviso. - Avv. Pietro Moro, rappresentante il Municipio di Alessandria.

— Alle 10 antimeridiane del 23 la salma di Daniele Manin fu solennemente deposta nel Sarcofago stabile nell'arcata esterna della Basilica di San Marco. Il posto d'onore era occupato dalla truppa di linea, e da 30 carabinieri in grande uniforme e dai civici pompieri.

Assistevano alla cerimonia il Sindaco, alcuni assessori municipali, l'ambasciatore Nigra, le deputazioni del Senato e della Camera, la deputazione francese, vari giornalisti, il generale Manin, i suoi congiunti, gli artefici, parecchi notabili cittadini e gran folla di popolo.

ANCONA — Il Consiglio comunale votò un imprestito di L. 2,850,000.

FORLÌ — Il Comitato per il concorso Agrario Regionale che si terrà a Ferrara fu così composto:

Guarini conte cav. Giovanni Deputato al Parlamento, Presidente. — Capestri Trotti conte cav. Pellegrino, Senatore del Regno. — Mami comm. Pietro. — Ferri dott. cav. Angelo — Pasolini Zanelli conte cav. Pietro. — Baldini Conte cav. Ruggero — Rasponi conte cav. Pietro. — Franchini prof. ing Michele — Pasqui ing. Tito, Segretario.

Leggiamo nella *Romagna* un caldissimo invito che il Comitato ha diretto per questa circostanza agli agricoltori della Provincia di Forlì.

SORA — Venne preso il brigante Benedetto Jacobelli, uno dei componenti la banda che sequestrò monsignor Theodoli.

CAGLIARI — Quattro condanne di morte! La Corte d'Assise di Cagliari con sentenza in data del 19 ha condannato Antioco Ortu Cara, Antioco Toveri Fadda, Antonio Luigi Seano Lampis ed Antioco Sabui Fanari, tutti di Guspini, alla pena della morte, essendo stati dai giurati ritenuti colpevoli di grassazione con omicidio, commesso in persona di Efisio Medda di Terralba il 4 agosto 1874.

Notizie Estere

FRANCIA — Tutta l'attenzione degli uomini politici di Francia è rivolta al progetto di legge presentato dal deputato Corcelles e inteso a sopprimere le elezioni parziali.

I liberali lo accettano, ma alla condizione che sia fissato lo scioglimento dell'attuale Assemblea pel 1° ottobre.

Intanto la politica tace, e tutti i deputati han fatto ritorno alle loro case. Perfino il maresciallo Mac-Mahon ha lasciato Parigi per la campagna, ove passerà le vacanze di Pasqua.

— Le ultime notizie sul commercio della Francia provano quanta forza e quanta vitalità conservi questo paese.

Nei mesi di gennaio e di febbraio importò merci per lire 550,668,000; esportò per lire 600,891,000. Le quali cifre superano di 71,000,000 i risultati ottenuti nel periodo corrispondente del 1874.

Di più dal 1° gennaio al 28 febbraio scorso la Francia ricevette in oro, argento e altri metalli per lire 272 milioni; non ne mandò fuori che 12,937,000:

Lo stock metallico della Francia si è adunque accresciuto di 260 milioni.

— I discorsi tenuti a Venezia produssero buonissima impressione in Francia.

— Il gran teatro a Lione è abbruciato.

GERMANIA — È vero che il linguaggio del Vaticano contro la Germania aumenta in violenza, ma non è men vero che i Tribunali tedeschi aumentano di fermezza nell'applicare il Codice ai vescovi ribelli.

La Corte d'Appello di Paderbon ha condannato ad altri tre mesi di carcere l'ex vescovo di quella città per la sua lettera pastorale del 14 corrente.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo che l'Imperatrice fu molto acclamata dal popolo al suo ritorno. — Le vie e le case furono illuminate.

SPAGNA — Un telegramma da Madrid al *Times* dice che il progettato *convenio* non è riuscito. Soltanto sette od otto capi seguiranno Cabrera nelle sue adesioni al re Alfonso.

Un effetto ben maggiore si riscontrerebbe nelle sfere inferiori.

Infatti un dispaccio più recente dice che le diserzioni assumono grandi proporzioni fra i carlisti, in seguito del manifesto di Cabrera che comincia a produrre il suo effetto.

AMERICA — Il terremoto s'è fatto udire anche in America, e precisamente nel Messico il giorno 15.

Tenne molta estensione, ma l'unico luogo ove avvennero disgrazie fu San-Cristobal dove la maggior parte delle case rimasero distrutte. Cinquanta cadaveri vennero estratti dalle macerie e si teme ve ne siano altri.

La tassa sulla ricchezza mobile

(*Continuazione vedi N. 70*)

ELENCO *dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile con reddito imponibile complessivo non inferiore alle lire 1000 nella Provincia di Ferrara. (Secondo il ruolo principale del 1874).*

CATEGORIA **A** (capitale)

Il Comune, (*) (per 1 censo l. 63. 84, per 2 legati l. 169. 17, per 2100 int. cart. l. 21,389. 88, per 3 int. mutuo l. 17,411. 78, per 1 ass. annuo l. 1,835. 66,) **Reddito imponibile** Lire 42,912. 56 - Il Comune, per le scuole ginnasiali, per 3 censi, l. 163. 84 (*) l. 6,463. 31 - Istituto elemosiniere l. 2,086. 77 - Lampronti Amadio l. 753 - Lampronti Samuel l. 473. 02 - Landi Giovanni l. 80. 35 - Leali dott. Temistocle l. 535. 59 - Leprotti Marco l. 1,987. 30 - Leziroli dott. Ulderigo l. 1,579. 50 - Liesch Paolo e Giovanni l. 1,053. 36 - Lolli Carolina 1,998. 64 - Lolli Francesco e Carlo l. 4,363. 05 - Lombardi Marcello l. 2,003. 80 - Lombardi Riccardo l. 9,579. 11 - Lombardi Rosa e Maria l. 2,129. 85 - Maccari Cammillo l. 1,800 - Maestri Francesco l. 250 Maffei Ettore l. 1,600. 80 - Maffei Ferdinando l. 4,351. 76 - Maffei contessa Giovanna l. 11,218. 61 - Maggi Giovanni l. 1,761. 09 - Magni Giuseppe l. 1,518 - Magnoni Francesco l. 1,468. 32 - Magrini Moisè l. 4,374. 45 - Mayr Antonio l. 2,453. 75 - Mayr Francesco l. 1,342. 72 Mayr Luigi l. 1,187. 82 - Makalister Maria l. 6,650 - Malagò (eredi) l. 2,160 - Malagutti Giovanni l. 2,098. 50 - Malvasia contessa Rachele l. 4,627. 50 - Manfrinati Francesco l. 567 - Mantovani avv. Giovanni l. 16,949. 72 - Mantovani Luigi l. 2,941. 22 - Mantovani Virgilio l. 2,752. 82 - Marani Luigi l. 315 - Marani Marietta l. 1,200 - Maranini Carlotta l. 1,200 - Marianti Giovanni l. 900 - Martinengo Giovanni l. 513. 22 - Masi contessa Carolina l. 1,899. 67 - Masi conte Cosimo l. 9,206. 02 - Masi contessa Elvira l. 1,469. 02 - Masi contessa Paolina lire 2,297. 22 - Masieri Gaetano l. 2,234. 40 - Masieri Gaetano lire 1,869. 25 - Masieri Gaetano Maria lire 2,867. 20 - Massari conte Francesco lire 1,893. 81 - Massari-Masi Antonietta l. 5,991. 76 - Massaroli Giuseppe l. 242. 55 - Mazza Luigia l. 1,374 - Mazza conte Ruggiero l. 1,400 - Mazza conte Ruggiero l. 1,346. 01 - Mazzoni Gaetano l. 90. 97 - Mazzocchi Carlo l. 248. 48 - Melandri Antonio l. 235 - Mensa arcivesc. (*) (per 1 annual. lire 3830. 49, per 1 assegno l. 6698. 23) lire 11,485. 53 - Minerbi Beniamino l. 1,478 - Minerbi Giuseppe l. 15. 96 - Minerbi Salomone l. 494. 46 - Minguzzi Domenico l. 566. 40 - Minutoli Eugenio l. 1,696. 12 - Modonesi Teresa l. 3,939. 72 - Modoni Pietro l. 1,221. 37 - Montagnani Antonio l. 550 - Montanari-Calderoni Carlo l. 12,243. 36 - Monte di pietà l. 1,293. 66 - Monti Cesare l. 1,084. 47 - Monti Eliseo l. 1,382. 74 - Morelli-Condolunieri Carolina l. 1,387. 28 - Motta Gaetano l. 2,791. 89 - Motta Gio. Pietro l. 344. 38 - Nagliati Lancillotto (eredi) l. 2,035. 54 - Nagliati Livia lire 21,127. 97 - Nagliati Natale l. 4,271. 93 - Nagliati Pietro l. 1,463 - Navarra Filippo l. 1,666. 15 - Neppi Felice l. 3,526 - Neri Antonio l. 940 - Nicolini Caterina l. 583. 64 - Nigrisoli Carlo l. 1,313. 46 - Norri Carolina l. 3,276. 40 - Norsa-Vitali Israel l. 1,124. 89 - Orfanotrofio laico masch. e fem. l. 3,999. 11 - Ortolani Alessandro l. 1,496. 25 - Ospizio degli esposti l. 9,446. 77 - Id. di maternità lire 1,805. 95 - Paglianti Angelo l. 525. 25 - Paparelli Giovanni l. 590 - Pareschi Giuseppe l. 3,046. 91 - Pareschi Vincenzo l. 22,935. 13 - Parrocchia di Casaglia lire 1,571. 55 - Id. di Cona l. 1,639 - Id. della Metropolitana l. 2,475. 14 - Id. di S. Gregorio l. 1,222. 68 - Id. di S. Martino l. 4,292. 94 - Id. di S. Matteo lire 1,800 - Id. di S. Stefano l. 2,773. 74 - Id. di Vig. Mainarda l. 1,250 - Pasetti Momolo l. 3,724 - Pasi Pietro l. 342 - Pasquali Marianna l. 1,015 - Pavanelli Luigi l. 1,177. 10 - Perelli Anna l. 3,312. 50 - Perli Giacomo l. 1,126. 41 - Pesaro Clemente l. 1,218 - Pesaro Raffaele l. 810 - Petuzzi Gio. Battista l. 896. 40 - Piccioli Gualtiero l. 2,027. 55 - Pirani Ancona l. 60 - Pirani (eredi) l. 2,031. 29 - Plenario Francesco lire 633. 35 - Poletti-Modonesi Marietta l. 13. 83 - Poli Francesco l. 1,120. 50 - Poli Giuseppe l. 2,048. 42 - Ponzetti Giorgio l. 12. 50 - Ravenna Salomone l. 3,433 - Remondini Giuseppe l. 150 - Revedin contessa Adelaide l. 29,000 - Revedin contessa Amalia l. 21,546. 70 - Ricci Giacomo l. 5,151. 50 - Ridolfi Giuseppe l. 900 - Righetti Cesare l. 1,000 - Righini Luigi l. 1,926 - Riginaldi Giuseppe l. 800 - Riva Giuseppe e Teresa l. 2,938. 63 - Rivani Francesco l. 6,996. 48 - Rizzoni avv. Giuseppe lire 7,620 - Roveroni Giovanni l. 450 - Roveroni Luigi l. 3,671. 96 - Salani Gaetano l. 500 - Salvagnini Anna l. 1,099. 24 - Salvagnini Chiara l. 1,827. 42 - Santi Delfino l. 508. 36 - Santini cav. Antonio lire 4,097. 47 - Saracco Luigi l. 3,692. 21 - Saracco-Braghetta Laura l. 1,714. 80 - Saratelli Antonio l. 2,021 - Saroli Giuseppe (eredi) l. 4,167. 80 - Savioli Antonio lire 562. 72 - Scarpa Paolo l. 292. 60 - Scutellari Anna e sorelle l. 1,295. 31 - Seminario arciv. per 1 censo l. 159. 60 (*) l. 1,765. 54 - Simoni Carlo l. 1,992. 04 - Sinigaglia Giuseppe l. 4,110. 44 - Sinigaglia Leone l. 55. 70 - Solimani Alfonso l. 14,790. 60 - Stocchetti-Veccei Orsolo e Pasolini Francesco l. 7,344 - Storari Giuseppe l. 1,127. 24 - Sturati Giuseppe l. 1,261. 57 - Tasso avv. Torquato l. 316. 31 - Tedeschi Abram Aron l. 5,170. 13 - Tedeschi Isacco l. 115. 26 - Testa Ettore l. 1,819. 34 - Tibertelli Luigi e Giovanni l. 7,914. 16 - Tibertelli Pietro Ermanno l. 4,298. 91 - Torreggiani suor Anna l. 2,000 - Torreggiani Ferdinando l. 1,065. 08 - Torri Antonio l. 24. 50 - Tozzi Ferdinando l. 135 - Travagli Giuseppina l. 725 - Trentini Luigi Alberto l. 3,670. 53 - Trombetta Enrichetta l. 1,212. 60 - Turbiani Bianca l. 1,345. 76 - Turbiani Paolo l. 3,129. 88 - Turchi Luigi l. 900 - Turgi Pasquale l. 910 - Università israelitica (per 1 int. capitale l. 71. 82, per 1 int. prezzo beni l. 100, per 1 annualità l. 306. 08) l. 477. 90 - Università degli studi l. 5529. 62 - Vallini Luigi l. 671. 15 - Violetti Paolo l. 1,209. 47 - Zaina Aldo l. 84 - Zambardi Augusto l. 250 - Zamorani Pacifico e Amadio l. 50,336. 96 - Zamorani Tobia e Giuseppe l. 583. 96 - Zinardi Angelina l. 1,925. 52 - Zanardi Francesco l. 2,405. 70 - Zanchetta Gaetano l. 1,130 - Zanetti Giuseppe l. 2,394 - Zeni Francesco l. 691. 40 - Zeni Luigi l. 1,408 48 - Zuffi avv. Giovanni l. 322. 50.

(Continua)

(*) La somma rimanente necessaria per formare quella inscritta nella colonna del reddito imponibile consta di redditi attivi.

N. B. I contribuenti che in questa categoria compariscono con un reddito inferiore alle lire 1000 hanno il complemento nelle categorie B. C o D.

Concorso Agrario Regionale di Ferrara del 1875

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Regolamento 17 *Novembre* 1874 *Art.* 12, 13 e 14
Decreto Ministeriale 9 *Febbraio* 1875.

PRESIDENTE
(Nomina del Ministero)
CAREGA DI MURICE march. Comm. FRANCESCO
Bologna

Segretario generale relatore
(Nomina della Commissione Giudicatrice)

SEZIONE I.ª — **Animali.**

Giurati

1. Braghini Ignazio — nomina della Provincia di Ferrara.
2. Costabili march. Giovanni direttore superiore dei depositi cavalli Stalloni - Ferrara — nomina del Ministero.
3. Ercolani conte comm. Giov. Battista prof. nella R. Università di Bologna — nomina del Ministero.
4. Gregori cav. dott. Luigi Presidente della società ippica di Modena — nomina del Ministero.
5. Guidi cav. prof. Luigi preside dell'istituto tecnico di Pesaro — nomina della Provincia di Pesaro.
6. Petricelli nobile Luigi - Feltre — nomina della Provincia di Belluno.
7. Polcenigo cav. conte Giacomo — nomina della Provincia di Udine.
8. Volpe Luigi veterinario - Belluno — nomina del Ministero.
9. Zanelli cav. prof. Antonio Direttore

dell' Orto sperimentale presso l' Istituto Tecnico di Reggio Emilia — nomina del Ministero.

SEZIONE II.ª — **Strumenti.**

Giurati

10. De Reali cav. Antonio — nomina della Provincia di Venezia.
11. Giordano cav. prof. Eugenio - Ferrara — nomina del Ministero.
12. Niccoli Direttore dell' Istituto provinciale agrario in Brusegana Piove (Padova) — nomina del Ministero.
13. Pasqui Tito prof. nell' Istituto Tecnico di Forlì — nomina della Provincia di Forlì.
14. Rosi cav. prof. Ruggero preside dell' Istituto Tecnico di Jesi.
15. Toaldi dott. Antonio — nomina della Provincia di Vicenza.

SEZIONE III.ª — **Prodotti.**

Giurati

16. Berti Pichat comm. Carlo Senatore del regno - Bologna — nomina del Ministero.
17. Biffi Luigi — nomina della Provincia di Ravenna.
18. Botter Francesco Luigi prof. nella R. Università di Bologna — nomina del Ministero.
19. Carega di Murice march. comm. Francesco predetto — nomina del Ministero
20. Destefani cav. Stefano — nomina della Provincia di Verona.
21. Giacomelli Angelo Deputato al Parlamento — nomina della Provincia di Treviso.
22. Piccinali Francesco - Badia — nomina della Provincia di Rovigo.
23. Sanfermo prof. Rocco — nomina della Provincia di Padova.
24. Tanari march. comm. Luigi, Senatore del regno — nomina della Provincia di Bologna.

Concorso dei poderi al premio d' onore

(Nomina del Ministero)

Berti Pichat comm. Senatore Carlo predetto - *Presidente.*

Botter prof. Francesco Luigi predetto - *Segretario.*

De-Reali cav. Antonio predetto.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — La posizione dei Formenti non ha punto variato mantenendosi i soliti prezzi di L. 26. 50 circa il Quintale per buoni mercantili e L. 27. 50 per le qualità fine. Queste però scarseggiano alla vendita ed i possessori si tengono in maggiori pretese. Qualche affare si va facendo in roba del futuro raccolto a L. 26 circa. Formentoni. Anche questo cereale non ha subito variazione dalla decorsa ottava; gli affari si limitarono al solo consumo sui prezzi di L. 19. 25 a 19. 50 il Quintale.

Canape — Continua questo prodotto ad essere in buona veduta, e quantunque le attuali notizie estere non sieno molto seducenti, pure gli esportatori vedendo vieppiù ridursi la rimanenza nelle buone qualità vanno facendo degli acquisti dai 62 ai 64 da 5 franchi il Migliaio. La seminazione della nuova trovasi generalmente compiuta, ed ora è a desiderarsi una moderata temperanza.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0. . . .	78 20
Prestito Nazionale	69 —
Detto Stallonato.	61 —
Azioni Banca Nazionale . . .	1965 —
Pezzi da 20 franchi	21 74
Londra 3 mesi	27 10
Francoforte	132 —
Francia a vista	108 93

Cronaca e fatti diversi

Omaggio. — Domenica scorsa quasi tutti gli avvocati della nostra Curia offersero un banchetto di addio all' egregio avvocato Pietro Santoni, pretore del II° mandamento, destinato alla pretura del III mandamento di Bologna. Il degno magistrato ebbe nell' affettuosa cordialità dei commensali una dimostrazione che a pochi funzionari pubblici suolsi tributare.

Il nostro giornale unisce la sua voce a quella della Curia, e non può dissimulare il rammarico che Ferrara perda un magistrato rispettabile per l' integrità ed il talento, simpatico per la franchezza dei modi.

Noi auguriamo all' esimio funzionario quella fortuna o quegli onori che merita, e speriamo che qualche volta si ricorderà di Ferrara dove lascia tanti amici ed ammiratori.

Società dei Negozianti. — Aderendo al desiderio espresso da molti soci, l' onorevole Rappresentanza ha stabilito che nella sera del prossimo Lunedì le sale della Società si apriranno ad un ultimo trattenimento danzante per i soci e le loro famiglie. Prevediamo una magnifica serata.

Eco della Provincia. — *Ci scrivono:*

Copparo il 23 Marzo 1875.

Preg.mo signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Sarò grato a V. S. s' Ella vorrà pubblicare sulle colonne del pregiato suo Giornale i nomi dei Maestri e delle Maestre Elementari di questo Comune, che concorsero alla istituzione del Collegio Convitto di Assisi, mediante cessione della somma corrispondente ad una giornata del rispettivo loro stipendio annuo.

L' atto generoso di questi Maestri non ha bisogno di commenti, e basta ennunciarlo perchè debba incontrare il plauso del pubblico: ed io sono doppiamente lieto dell' opera mia iniziatrice di questa filantropica elargizione, giacchè pochissimi furono gl' Insegnanti che si rifiutarono di aderirvi.

La somma raccolta ammonta ad It. L. 70, le quali furono già da me spedite al R. Sindaco di Assisi con Vaglia postale N. 77; e di là spedite al Comitato centrale promotore di Firenze per essere depositate in quella Cassa di Risparmio, come ne fa fede la quitanza rilasciatami dall' Autorità Municipale di Assisi li 21 corrente, N. 314.

Eccole i nomi degli Oblatori:

Copparo — Pagnanelli cav. Giuliano, Brunati Federico, Ferni Enrica, Borgonzoni Felicita.
Gradizza — Orlandini Sebastiano.
Tamara — Ferri Luigi, Veronesi Teresa.
Ambrogio — Rossetti Pio, Zaccari Emilia.
Saletta — Balbo Camillo, Ricca-Balbo Marianna.
Coccanile — Castellini Ubaldo, Roveri Alceste.
Cologna — Fornaroli Attilio, Lattanzi Teresa.
Berra — Verza Pietro, Garessio Ifigenia.
Serravalle — Campana Gaetano, Garessio Virginia.
Guarda Ferrarese — Balboni Enrico, Balboni Regina.
Ro — Basini Luigi, Bianchini Bianca.
Zocca — Remus Antonio, Remus Teresa.
Ruina — Turati Giuseppa, Marcatelli Cleonice.
Formignana — Testi Albino.
Sabbioncello San Vittore — Bertucci Domenico, Tamburini Palmira.
Fossalta — Michelini Giacomo, Magrini Alda.
Sabbioncello San Pietro — Martinelli Emilia.
Rero — Bellotti Tommaso.
Tresigallo — Cilura Paolo, Spada Elisa.

Totale Maestri N. 19, Maestre N. 17.

Con stima

Dev.mo
Il Direttore
Avv. LUIGI BERNARDI.

Teatro Tosi-Borghi. — *Le Educande di Sorrento* che per varie sere si lasciavano rapire dagl' intraprendenti ufficiali per tornare la sera appresso docili e pure al Convento, sono scappate definitivamente Lunedì sera coi loro rapitori e non si sono più viste.

Le poverine, in difetto di *quartali*, correvano rischio di morire della morte del conte Ugolino.

E dite poi, che nulla è soppresso nei Conventi, compresi i pranzi lucullıani!

— Con un manifesto oggi affisso, l' Impresario avverte i signori abbonati che il giorno 27 al Camerino del Teatro dalle 10 ant. alle 3 pom. verrà loro restituito la parte d' abbuonamento corrispondente al numero delle rappresentazioni mancate.

Brutalità. — In molte città colte e civili funzionano e danno ottimi risultati le Società contro il maltrattamento delle bestie; a Ferrara dobbiamo contentarci d' invocare, pei casi ove la legge è impotente a colpire, una società contro il maltrattamento delle persone.

L' altro ieri in *Via Armarj*, dalla Casa N..... (per questa volta teniamo il numero nella penna) sortiva una povera cameriera, piangendo ed emettendo acute strida per essere stata spietatamente percossa dai suoi padroni per futilissimo motivo. A parer nostro e di quanti hanno retto sentire, una serva che dia motivo di lagno, la si licenzia o la si denuncia all' autorità. Le percosse e gli atti brutali rivelano soltanto durezza d' animo e difetto d' educazione. Cosa ne dicono i signori della Casa in *Via Armarj N......*?

Preghiamo il signor assessore sulla Polizia Municipale a voler far severamente rispettare i vigenti Regolamenti ad alcuni trasgressori che, dell' angolo di *Via della Rotta* e *Via della Luna* fanno un perenne deposito d' ogni specie di lordure ributtanti alla vista ed all' olfato, quanto nocivi alla pubblica igiene.

Notizie artistiche. — Sotto tale rubrica, l' *Opinione* di ieri reca a grossi caratteri le seguenti linee: « A Ferrara in occasione delle feste d' Ariosto vi sarà pure un grande spettacolo d' opera in musica. Verrà rappresentata l' *Aida* con le signore Singer, Pozzoni e i signori Paterino, Aldighieri e Maini (?)

« Assicurasi pure che la direzione sarà affidata all' egregio Maestro Cav. Usiglio e sarebbe invero un' ottima scelta; poichè l' Usiglio conosce in ogni suo più minuto particolare quell' importante spartito, che ha diretto con plauso in parecchi teatri e ultimamente a Roma.

« Si avrebbe inoltre il vantaggio di far tacere le polemiche già sorte per le rivalità fra i maestri che sono a Ferrara ciascuno dei quali, ne siamo certi, anzichè trovarsi posposto ad un collega della stessa Città, preferirebbe di veder affidata la Direzione ad un artista venuto da fuori, e sul cui merito tutti sono d' accordo ».

D' accordo anche noi sui meriti che tutti riconoscono nell' egregio Maestro Usiglio, al quale facciamo noi pure sincero tributo d' omaggio, dobbiamo dichiarare però che le notizie dell' *Opinione* non sono conformi al vero.

Fatta anche astrazione del personale artistico che non è interamente assicurato specialmente per quanto riguarda il Baritono, tutta Ferrara sa bene che le quistioni relative alla Direzione dell' Opera provengono da difficoltà di ben altra natura.

Delle *polemiche* e poco edificanti, se ne avranno forse, ma sinora non ve ne furono. Le *rivalità* poi non esistono che nella mente di chi ha inesattamente informato il grave giornale Romano.

Ferrovia Legnago-Bologna. — Nuovi studi si sono intrapresi per conto di consorzi comunali interessati alla costruzione di questa ferrovia. Da Legnago a Finale havvi già un progetto di ferrovia studiato fino dal 1868 ed ora si compilò il progetto per il rimanente tratto da Finale a Bologna lungo non meno di kil. 40.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Bindini Benedetto di Aguscello, di anni 25, giornaliero, celibe, con Franceschini Rosa di Aguscello, di anni 21, giornaliera, nubile.

MORTI — Callegari Vittoria di Ferrara, di anni 15, cucitrice (epatite).

Minori agli anni sette N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un Esercizio da calderaio in via *Belfiore* N. 10.

Ferrara 24 Marzo 1875.

Sui primi albori del 22 corrente, moriva in Saletta la Paolina Turbiani appena diciottenne, lasciando nel duolo i suoi amatissimi genitori e fratelli.

Docile, amorosa, pia: chi pensato avrebbe che in età così giovanile venisse rapità all' amore de' suoi cari, che inconsolabili ne piangono l' amara perdita, ahi purtroppo irreparabile!

Colpita da quel fatale malore che non ha guari struggeva altre due care creature a lei conoscenti ed amiche, (*), anch' essa sottostar dovè alla medesima sorte. E allor chè un raggio di speranza faceva presagire ai desolati parenti la sua guarigione, il disinganno ben presto lasciolli nel più crudo dolore.

Poveri genitori! È troppo amaro, è vero, la perdita della vostra diletta figlia perchè avviata nel cammino della vita aveva raccolto nel suo cuore le più rare doti; ma vi consoli almeno la certezza che quell' anima bella rassegnata al suo destino e confortata dalla fede spirò nel bacio di Dio e gode ora il premio delle sue virtù in una vita migliore.

Un amico della famiglia.

(*) Si allude alli Giuseppe Medonesi e Teresina Fabri Maresta morti di tisi nell' andante mese e dei cui elogi si fregiarono le colonne di quest' istessa GAZZETTA.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 25. — ***Monaco* 24.** — Assicurasi che il generale Maillinger è stato nominato ministro della guerra.

Berlino 24. — L' imperatore ha scritto a Bismark ringraziandolo per le felicitazioni pervenutegli dall' interno e dall' estero.

***Belgrado* 24.** — Nella Scupcina, mentre si discuteva la petizione, sorse un incidente tumultuoso provocato dalla Opposizione che abbandonò la sala.

La seduta fu sciolta non essendovi un numero sufficiente per deliberare.

Parecchi deputati rassegnarono il mandato.

Ignorasi ancora la decisione del governo, ma pare probabile lo scioglimento della Scupcina.

***Belgrado* 24.** — In seguito all' incidente della Scupcina, è avvenuta una crisi ministeriale.

Molti deputati rassegnano il loro mandato.

Londra **24.** — Il governatore della Giamaica telegrafa di avere spedito una cannoniera a Morant, in seguito ad agitazione locale.

Non v' ha motivo di temere avvenimenti seri.

Parigi 24. — Le voci corse del prossimo prestito di 1200 milioni sono prive di fondamento.

I dispacci carlisti si attribuiscono la vittoria di Olot contro Martinez Campos, che avrebbe dovuto rifuggiarsi nella piazza, perdendo molti uomini e munizioni.

***Madrid* 24.** — Lizaraga fu arrestato in Catalogna per ordine di don Carlos.

Molte sottomissioni di carlisti hanno avuto luogo, fra cui quelle del figlio d'Enrico di Borbone, e del generale Linio.

Parigi 25. — Dufaure, ricevendo il Consiglio di Stato, disse che all' apertura dell' Assemblea si presenteranno le leggi riconosciute indispensabili per la costituzione della Camera dei deputati e per le funzioni del Senato.

Il *Journal Officiel* pubblica un avviso del ministro delle finanze il quale dice che le obbligazioni del prestito Morgan si rimborseranno il 1° ottobre.

Vienna 25. — La Borsa è chiusa perchè festa.

***Belgrado* 25.** — La Scupcina è stata sciolta. Le nuove elezioni avranno luogo fra quattro mesi.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	24	25
Rendita italiana . .	76 — n	76 — n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 42 fm	78 27 fm
Oro.	21 74 c	21 71 c
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 40 »	108 45 »
Prestito nazionale. .	— — n	63 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	852 — »	852 — »
Azioni Banca Nazionale	1972 50 »	1965 — »
Azioni Meridionali. .	367 — »	368 — »
Obbligazioni » . .	228 — »	228 — »
Banca Toscana. . .	1395 — »	1398 — »
Credito mobiliare. .	797 — »	791 50 fm
Italo Germaniche . .	267 50 »	267 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debole

BORSE ESTERE

Parigi	24	25
Rendita francese 3 0|0	64 20	64 15
» » 5 0|0	102 65	102 60
Banca di Francia . .	3880 —	— —
Rendita italiana 5 0|0	72 15	72 05
Ferrovie Lombarde .	315 —	320 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	217 50	217 —
» Romane . .	81 —	77 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	205 —	205 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 25	25 25 5
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	93 3|16	93 —

Vienna 24. — Rendita austriaca 73 85 — in carta 71 45 — Cambio su Londra — 111 40 — Napoleoni 8 87 5

Berlino 25. — Rendita italiana 72 50 — Credito Mobiliare 430 50

Londra 22. — Consolidato inglese 93 1|8 Rendita italiana — —

Inserzioni Giudiziarie

REGIA PRETURA MANDAMENTALE DI CENTO

AVVISO

La signora Govoni Elisabetta di Antonio vedova Accorsi, domiciliata in Corpo Reno, nella sua qualifica di madre ed amministratrice legittima dei minorenni di lei figli Telesfero, Federico, Antonio e Maria Accorsi nel giorno 20 andante mese, con comparsa avanti questa Cancel. dichiarava d'accettare col beneficio dell' inventario l' eredità intestata devoluta ai detti di lei figli per la morte del loro padre e rispettivo di lei marito Luigi Accorsi fu Telesfero avvenuta in Corpo Reno nel giorno 9 Gennaio 1875.

Tanto si deduce a pubblica notizia a senso dell'art. 955 capoverso del vigente Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta li 24 Marzo 1875.

G. Boreggi Canc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.